

**L'ANIEF** PROMETTE UNA VALANGA DI RICORSI

## Il tribunale su due maestre diplomate “Vanno risarcite per i contratti precari”

**FABRIZIO ASSANDRI**

Il bicchiere è più mezzo vuoto che mezzo pieno: il tribunale di Torino ha condannato il Miur a risarcire due maestre per i continui contratti precari perché, con ogni probabilità, torneranno precarie. È la situazione, o se si vuole il paradosso, che accomuna migliaia di insegnanti in tutta Italia, quella dei diplomati magistrali che erano stati messi in graduatoria e inseriti in ruolo in riserva, in attesa di una sentenza che ha poi dato loro torto. Ma l'in-

gresso in ruolo aveva fatto decadere, o quantomeno sospendere, le cause per i risarcimenti per i troppi contratti precari, intentate perché lo Stato non ha rispettato le direttive comunitarie che mettono paletti sulle assunzioni precarie. Un cubo di Rubik di sentenze e contro-sentenze, che oltre a giocarsi sulla pelle delle persone rischia di costare caro allo Stato.

Ora che per i diplomati magistrali sembra che la strada sia quella di uscire dalla porta delle scuole con il licenziamento, per rientrare dalla finestra co-

me precari, ripartono le cause per i risarcimenti. È quello che è successo alle due maestre torinesi, che hanno ottenuto rispettivamente 2,5 e 3 mensilità di stipendio (per chi ha anzianità maggiori si può arrivare a 12 mesi), più gli scatti di anzianità e le spese legali. La sentenza dice che le due maestre, per i troppi contratti a tempo, «sono state illegittimamente sottratte al mercato del lavoro». Il sindacato degli insegnanti più prolifico di ricorsi, **L'Anief**, ne promette una valanga. «Solo in Piemonte ci sono 200 casi so-

spesi che stiamo seguendo - dice l'avvocato Giovanni Rinaldi -. Ma tutti gli altri che con l'immissione in ruolo avevano lasciato perdere, ora hanno il dente avvelenato ed è probabile che facciano ricorso». Si tratterebbe, secondo Rinaldi, di almeno altri mille casi, sempre in Piemonte. **L'Anief** gioca la carta dei ricorsi nella speranza che si sblocchi la situazione per i diplomati magistrali. «Data la carenza di insegnanti, siamo sicuri che saranno riassunti precari. E i ricorsi si moltiplicheranno, per le situazioni passate e quelle future». —



Un sit-in delle maestre delle scuole primarie a Torino a gennaio

